PROPRIETÀ della SOCIETÀ DI MINERVA in TRIESTE

Anno XII — N. 4292 | Trieste, Lunedì 9 Ottobre 1893 (1 Edizione del mattino) | Anno XII — N. 4292

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Stato e chiesa in Ungheria. BUDAPEST 8. (N) Il *Pesti Naplo* annuncia che fra la Corona e il gabinetto Wekerle e il clero è intervenuto un accordo circa le leggi ecclesiastiche. La Corona avrebbe respinto la proposta di modificare i disegni di legge durante le discussioni del Parlamento. Dagli accordi fra Corona, clero e governo sono condizionati mutamenti di grande entità. I negoziati furono condotti, per incarico del re, fra il presidente dei ministri Wekerle e il principe primate.

Nel ministero Giolitti. ROMA 8 (N) Il ministro Lacava presenterà alla Camera alcune modificazioni alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, estendendo fino all'età di 12 anni la proibizione di impiegare fanciulli in lavori sotterranei ed estendendo la proibizione di impiegare le donne in determinati lavori, fino ai 15 anni. Facoltizza il governo a regolare le norme per l'impiego di donne e fanciulli in lavori notturni. Introduce una disposizione a favore delle puerpere, escludendole dai lavori nelle cave e nelle miniere.

L'*Opinione* smentisce che siano state fatte pratiche di accordo fra Rudinì ed altre gradazioni di partiti politici.

Il Consiglio dei ministri discusse ed approvò la parte politica del discorso di Dronero; si occupò dell'emissione di biglietti da una lira in varie città principali; discusse alcune questioni bancarie che si connettono alla deliberazione da prendersi circa i nuovi direttori dei banchi meridionali. Riguardo gli statuti della *Banca d'Italia* si accennò alla necessità di qualche modificazione. Fu incaricato il prof. Vivante dell'Università di Bologna di studiare tale statuto e di formulare analoghe proposte. Fu stabilito di non chiudere la sessione legislativa. Domani avrà luogo un altro Consiglio di ministri per discutere i provvedimenti finanziari da annunciarsi nel discorso di Dronero.

Il plico Tanlongo. ROMA 8. (N) Il *Parlamento* dice che i documenti stampati nel noto opuscolo non sono quelli del plico Tanlongo che si trova in mano dell'autorità giudiziaria. - La *Tribuna* ed altri giornali publicano quasi per intero l'epistolario di Tanlongo. Parecchi giornali giudicano severamente questa publicazione, che sembra fatta per raggiungere un determinato scopo nella publica opinione.

Per le finanze italiane. VIENNA 8 (N) Secondo la *Montagsrevue* si è concluso oggi l' affare dell' anticipazione all' Italia. Per evitare un ulteriore ribasso dei corsi furono acquistati 40 milioni di fondi italiani. Contemporaneamente pendono trattative per un grande prestito italiano con la casa Rothschild e consorti a Londra. Finora al governo italiano sono apparse troppo difficili le condizioni poste dal Consorzio, mentre questo d'altro canto pensa di protrarre i negoziati finchè sia decisa la sorte delle nuove leggi economiche da votarsi dal Parlamento. Però da ambe le parti sono assicurati i migliori risultati. Una terza operazione italiana, cioè la proroga dei viglietti del Tesoro è stata eseguita senza difficoltà; vi presero parte anche gl'istituti bancari viennesi.

La conferenza monetaria dell'Unione latina. PARIGI 8. I delegati francesi per la conferenza monetaria sono Defoville, capo dell' ufficio generale di statistica e Bredif, direttore del movimento fondi al ministero delle finanze. Presiederà la conferenza Roy, membro della Camera e presidente della della Corte dei conti. Sono attesi i delegati italiani on. Zeppa e bar. De Renzis.

Il *Temps* dice che la missione della conferenza monetaria, che si riunisce domani, non è punto complicata e non provocherà di certo alcuna discussione irritante. La Francia ha il vantaggio morale e materiale, accordando all'Italia il ritiro della sua moneta divisionaria.

Le accuse contro Chauvet. ROMA 8. (N) Il deputato Rampoldi ha presentato alla segretaria della Camera la seguente interpellanza: „Chiedo d'interrogare il ministro di giustizia per conoscere il suo pensiero sulla portata penale di taluni fatti che un collega del Parlamento va denunciando sopra un giornale." Allude naturalmente alla polemica fra Cavallotti e Chauvet.

Gli arresti in Boemia. PRAGA 8. (N) Oggi è stato arrestato Giovanni Vessely, fratello dell'editore d'un giornale radicale. In casa dell'arrestato si rinvennero carte molto compromettenti.

Il colera. ROMA 8 (N) Il bollettino del colera delle ultime 24 ore registra a Palermo 34 casi e 14 decessi, a Livorno 2 casi, a Patti-Marina un caso, a Roma un caso sospetto.

Adunanza tumultuosa. BUDAPEST 8. (N) Oggi i fabbri ferrai edili e decoratori hanno tenuto una riunione per discutere sulla situazione degli operai magnani e sull'organizzazione di un consorzio professionale e della stampa attinente alla professione. L'adunanza si andò facendo così tumultuosa che fu sciolta. Gli elementi estranei turbolenti, disturbavano la calma discussione.

Per un monumento. PARIGI 8 (N) Il ministro di giustizia Guerin si è recato oggi ad Etoile, dipartimento della Drôme, per assistere allo scoprimento del monumento eretto alla fratellanza dei comuni della Francia.

In quest'occasione il ministro della giustizia pronunciò un discorso nel quale dichiara che il concetto di patria è il più incoraggiante e più sublime e l'internazionalismo una falsa dottrina di morte.

Una fabrica truffata. BUDAPEST 8 (N) La polizia ha scoperto che 13 capi-officina della fabrica Zellerin di Fiume già da lungo tempo facevano manipolazioni dolose a danno dello stabilimento. Il danno ammonterebbe ad oltre un milione. Queste manipolazioni furono causa del suicidio del proprietario Zellerin.

Un villaggio che si sprofonda. FIUME 8. (N) La popolazione di Grahova è in preda alla più grande costernazione. Da dieci giorni il terreno del villaggio va continuamente abbassandosi. Le case minacciano di crollare. Da Fiume furono inviati ingegneri sopra luogo.

Fra sovrani e principi. VIENNA 8. (N) Il re di Sassonia è partito stasera alle 9 per Dresda; l'imperatore si accommiatò da lui alla stazione della Ferrovia Nord-Ovest.

STOCCOLMA 8 (N) L'imperatore è partito, acclamatissimo dalla folla.

Manovre rumene. BUCAREST 8. (N) Il re parte domani per la Moldavia dove cominceranno le grandi manovre.

Conversione francese. PARIGI 8. (N) Il governo ha già elaborato il disegno per la conversione della rendita francese 4½ per cento.

Ferrovie a.-u. dello Stato. VIENNA 8. (N) L'odierna adunanza straordinaria delle Ferrovie a.-u. dello Stato è convocata per deliberare la conversione delle priorità 5 per cento.

La ferrovia urbana viennese. VIENNA 8. (N) E' naufragata la operazione finanziaria con la *Länderbank* per la costruzione della ferrovia urbana di Vienna.

Decesso. PRAGA 8. (N) E' morto il conte Francesco Lebedur.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo q. Leva il sole 6.13. Tramonta 5.21. — Oggi: S. Dionisio. — Domani: S.Fr Borgia. — Altezza barometrica 762.1. Temperatura: 7 ant. 19.9 — 2 pom. 24.8. — Alta marea: 8.49 ant.; — 9.5 pom. - Bassa marea: 2.48 ant.; 2.56 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dal signor Graziano Giuseppe Walmarin, per un lieto avvenimento di famiglia, f. 25; per essersi trovati fra buoni amici all'osteria *Alla città d'Almissa* soldi 58; perduti a briscola da Giovannino ed Oscar soldi 40; per aver mancato ad una cena *Alla città d'Almissa* soldi 38.

Sempre il Monte di pietà. Il supplemento del giornale ufficiale, pur dichiarando di non voler far polemiche su questioni *de lana caprina*, ci scaricava addosso l'altro giorno una colonna di prosa in difesa degli *Stabilimenti industriali*.... per la conciatura della pelle del prossimo. Si lagnava, fra altro, del nostro silenzio sul confronto che esso ha fatto con le Banche. Oh ingrato supplemento! Osa ancora lagnarsi del nostro silenzio! Si lagni pure; noi taceremo egualmente, perchè.... non siamo i difensori delle Banche. Se a queste garba di lasciar passare senza rettifica la colossale corbelleria, che il supplemento ufficiale ha stampata a loro carico, noi non ci abbiamo nulla a ridire. Noi abbiamo mostrato, assai meglio del supplemento, la nostra voglia di non far polemiche, lasciando passare senza una riga di risposta tutta quella colonna che ci riguardava; nè ci dipartiremo adesso da questa linea di condotta, perchè non vogliamo, con inutili divagazioni, perdere di vista il nostro vero obbiettivo, che è la riforma del Monte di Pietà. Quello che sono gli *Stabilimenti* su non lodati, ormai tutti lo sanno e tutti sanno che per ridurli a più miti consigli non c'è altro mezzo che quello di mettere il Monte di Pietà in grado di sostenere con essi una vittoriosa concorrenza. Il primo passo dev' essere quello di trasportare la sede in un punto centrale della città; ogni altra riforma sarebbe vana se non si basasse unicamente su questa, che è la più indispensabile. Abbiamo accennato anche ad un graduale alleggerimento delle percezioni, incominciando dal computo degli interessi a settimana anzichè a mese. Si è già tentato di falsare il nostro concetto dicendo che con questo abbiamo preteso di indicare la panacea universale. Ma che panacea d' Egitto!

La consideriamo tanto poco panacea che crediamo sia da relegarsi assolutamente in fondo a tutte le altre riforme di cui abbisogna il Monte e cioè: trasloco in città, semplificazione amministrativa e cambiamento d'orario. Il conteggio degli interessi a settimana anzichè a mese deve però precedere ogni altra riforma che si riferisca al piede d'interesse, perchè giustizia vuole che ognuno paghi, il più approssimativamente che si può, soltanto per la durata reale del suo pegno. La riduzione del piede d'interesse è una riforma che dovrà essere affrontata con molta cautela, perchè non bisogna dimenticare che, allo stato attuale delle cose e malgrado il conteggio a mese, tutta l'azienda dei non preziosi è passiva per il Monte civico e sono soltanto i preziosi che ristabiliscono l'equilibrio. Pare che si dimentichi un po' troppo questa circostanza che dovrebbe invece essere tenuta ben presente.

Sarebbe inconsulto mettere a repentaglio il buon andamento del Monte per affrettare una riforma destinata ad arrecare un limitatissimo vantaggio al publico. Che questo mostri di non dare grande importanza al tasso d'interesse, lo prova appunto il fatto che lo si vede correre ai Montini... industriali, malgrado prelevino un interesse molto maggiore di quello del Monte. Invero l'interesse dei pegni di poco valore, che formano la grandissima maggioranza, suddiviso in mensualità, importa una cifra così piccola che sarebbe quasi insensibile al vantaggio di un alleggerimento. Contuttociò non intendiamo di escludere che si possa venire ad una diminuzione del tasso d'interesse; si dovrà certamente farlo appena le condizioni del Monte lo permettano e dopo compiute tutte le altre riforme.

Fiori d'arancio. La colta e gentile signorina Ada Walmarin si è unita ieri in matrimonio col signor Enrico Kern. Congratulazioni ed auguri.

Luca Pellegrini. E' scomparsa dalla nostra città una bella, tipica e serena figura di vecchio patriota. Il capitano Luca comm. Pellegrini, friulano di nascita ma triestino di elezione e qui domiciliato da lunga serie di anni, è morto dopo breve malattia, sabato notte, alle 3, nella grave età di 86 anni. - Il capitano Pellegrini ebbe in sua gioventù una vita avventurosa, da lui riassunta in un volume manoscritto: *Memorie dei miei viaggi marittimi* - che merita di essere narrata un po' diffusamente. Nato a Palmanova nel settembre del 1807, aveva soli 10 anni quando rimase orfano del padre. Desioso di formarsi una posizione, si dedicò con amore agli studi nautici. Allo spirare del 1824, giovane di 17 anni, s' imbarcò a Trieste, quale cadetto, sul brigantino greco *Il fidato* di proprietà del signor Paximadi negoziante di questa città, diretto per la Grecia insorta a libertà contro il dominio turco. Arrivato a Calamata, trovò colà i friulani fratelli Zecchini, il poeta istriano Besenghi degli Ughi e Morandi, modenese, tutti animati di sacro entusiasmo per la causa della Grecia. Il poeta Besenghi voleva recarsi coi compagni a Missolungi nella speranza di unirsi all'amico suo Lord Byron. Il Pellegrini doveva essere della legione italiana, quando inaspettata giunse la notizia della morte del poeta del *Child Herold*. I compagni, addoloratissimi, si sparpagliarono. Piervivìano Zecchini, il noto letterato e grecista che tenne conferenze anche alla nostra Minerva, si unì con Giacinto Collegno nella truppa regolare, mentre Luca Pellegrini restò a bordo del *Fidato*, che s' era messo al servizio del governo greco, e più tardi s' imbarcò a bordo di una nave da guerra greca. Egli narra di aver preso parte, quale volontario, a vari combattimenti, nei quali rimase ferito alla gamba, al piede e alla mano destra da colpi d'arma da fuoco. Ritornato a bordo del *Fidato*, fu costretto per molti giorni al letto. Finita la guerra turco-greca il Pellegrini imprese molti viaggi commerciali sul Mar Nero, nella Turchia, in Inghilterra e sul Danubio. Nel 1832 naufragò col brick aust. *Quirino* sulla costa di Bretagna, salvando a stento la vita. In quel naufragio perdette preziosi documenti sulla guerra per l'indipendenza greca. - Nel 1842 si trovava a Tunisi con un brigantino austriaco. Un giovane biondo, dall'aspetto serafico, dai capelli lunghi inanellati, dallo sguardo severo, penetrante, che aveva servito nella marina egiziana, gli chiedeva ospitalità a bordo del brigantino, in attesa di partire per Marsiglia; fu accolto cortesemente.

Come vi chiamate? gli chiese il capitano Pellegrini.

Giuseppe Garibaldi.

Questo nome non era ancora circondato dall'aureola gloriosa che rifulse più tardi sull'Eroe dei due mondi. E fu Garibaldi, che avendo fondato a Tunisi una Loggia massonica, associò il Pellegrini alla Massoneria. Lasciato il mare, egli passò sul Danubio al servizio della Società Danubiana, dalla quale riceveva una pensione.

Ritornato a Trieste, si dedicò non soltanto a vantaggio dei suoi connazionali, ma si rese benemerito di parecchie istituzioni cittadine. Fu presidente della disciolta *Associazione triestina di ginnastica* quando i ginnici esercizi erano ancora nei loro primordi fra noi. Amantissimo delle arti, coperse pure la carica di presidente della *Società filarmonico-drammatica*, e fu lui a presiedere la solenne commemorazione tenutasi per la morte di Francesco Hermet. Ma le maggiori cure ei dedicò, in qualità di presidente, alla filantropica *Associazione italiana di beneficenza* e nell'ultimo Congresso, da lui presieduto, si compiaceva dell'opera benefica sviluppata da questo sodalizio a pro di poveri cittadini del regno italiano. Era anche vicepresidente dell'*Unione filantropica „La Previdenza"*.

Questo bel vecchio dalla barba bianca fluente, dalla figura patriarcale, fino a pochi giorni fa pieno di vigore e di salute, tanto da progettare perfino una scappata... a Chicago, pareva un uomo di altri tempi. Egli raccontava di non aver mai fumato nè bevuto vino.

Il Pellegrini si ammogliò due volte, la prima con una francese, dalla quale ebbe due figli che son gli sopravvissero. La seconda, un'ungherese, morì assassinata a Budapest a colpi di martello inferti a scopo di rapina.

I funerali del cav. Pellegrini avranno luogo domani e per espressa volontà del defunto saranno fatti in forma modesta. Strana coincidenza. Il Pellegrini è morto proprio nel giorno in cui Palmanova, sua città natale, festeggiava il centenario della collocazione della prima pietra della fortezza. E a questa solennità cittadina il Pellegrini si proponeva di assistere.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti dal signor Graziano Giuseppe Walmarin, per un lieto avvenimento di famiglia: f. 25 per la Guardia medica, f. 25 per l'Ospizio marino e f. 25 per l'Infermeria Treves.

Il cuore dei lettori. Ci sono pervenuti a favore degli orfani Terrassini f. 1 da X. Y.

La tombola. Ieri, nel pomeriggio, il piazzale della Caserma Grande era quasi completamente gremito: una folla compatta, *variopinta*, interessante, per la diversità dei suoi motti. C'è da scommettere che non uno dei cinquemila giocatori aveva comperato la sua cartella senza sperare d'essere il favorito della fortuna. Quanti si saranno detti: fra i miei numeri ho il 49, il 77 e il 20, cifre simpaticissime, e si saran creduti in una botte di ferro!... Ma la fortuna è una tal civetta!... Basta! Sono le 3 e mezzo precise e viene dato il primo squillo di tromba; le *turbe* fanno silenzio. Gli strilloni sono a posto...

— Numero 23..., e i servi di piazza montati in giro sulle botti, ripetono gridando a squarciagola: ventitreee...

Una vecchietta sdentata e pezzente: — Cominziemo mal! - e una *baba* sua compagna: Crepa el stroligo.

I numeri si seguono e l'effervescenza comincia.

— Me manca uno par la sinquina... - esclama un bel tipo d'ubriacone, parlando con un mozzicone di sigaro in bocca.

— Caro vu, andè a dormir... Ve gira la *ciribiricocola*. - La risposta veniva da un monello con la *vasca*.

Più in là in un gruppo di donnicciuole, una attempatella:

— Se vinzo una sinquina, ghe fazzo dir una messa...

— Tututù! vien sonato dal palco - attenzione generale. - Cartella tale, numeri tali... cinquina pagabile.

La donnetta della messa: — Al diavolo anca lu.

La banda suona una marcia allegra, poi l'estrazione continua.

— Settantaduece,..

Contemporaneamente un venditore s'introduce in un gruppo d'operai e grida con voce nasale: *caramei*.

Uno del gruppo: — Caro lei, la vaghi in malora che no se senti i lumari!

— Sessantacinqueee! - e uno strillone: *Zinquantasinqueee*! Gli astanti in coro: Sessantacinqueee! semo sordi paron!

Un operaio si presenta al palco, dicendo d'aver vinto la tombola; si riscontrano i numeri, ne manca uno: fiasco. Dalla folla sale un uragano di urli e di fischi.

Il deluso, che ritorna con le pive nel sacco e le orecchie calate:

— Che bele bravure fisc'iar! ghe pol suceder a tuti!

Tra due donnone serie, con tanto d' orecchini e di cordone d' oro:

— Che lumaro i ga ciamà?

— Ma... mi no so.

— No savè leger?

— Sì, leger sì, ma in sti cartelloni qua mi no me intendo; aspetè... Xe vignù fora quel ultimo in seconda riga: me par che xe el quatordise.

Ancora una trombettata più sonora delle altre e si proclama la vincita della prima tombola.

Una donnina che si atteggia a *chic* dice a una compagna:

— Ciò, vara sto sior qua visin come che el nota... el devi esser un disperà.

Di lì a un poco: — *Quarantasei!* e la donnina che si scandalezzava: — *Maria vergine, go fato tombola!* Mentre la poveretta, trepidante, sta per mettersi a correre la compagna la ferma, gridandole: — *Ma no ti vedi che te manca el 34.* — *In malora!*...

Finalmente, dopo pochi numeri, viene vinta la seconda tombola e la banda suona l'ultima marcia. La immensa folla di disillusi s'avvia alle uscite.

Un giovanotto allegro nel pigia pigia susurra a una... signorina: — *Belessa, la compra sta cartela?* La interpellata, offesa: — Mi stupisco! *Guardi* con chi *parli*, mascalzone!...

Ecco i fortunati: Luigia Maras, privata, abitante al N. 2 di via Malcanton, vinse la cinquina, f. 200; Ferdinando Schneider, lavorante vermicellaio, che abita al N. 19 di via del Monte, guadagnò la prima tombola, f. 500, e la seconda tombola, f. 300, vinse Alberto Stolfa, tipografo, abitante al N. 6 di via dei Conicoli.

Le feste di Palmanova - Le corse velocipedistiche. Palmanova è in festa per il 300.o anniversario della fondazione della fortezza per parte della Serenissima. Fra altro, si diedero pure corse velocipedistiche, con tre gare.

Nella prima - *gara Plebiscito*, giunsero primo: Conte Fr. Franco del V. C. Udine, secondo e terzo due soldati del reggimento 35 di Udine.

Nella *gara campionato di velocità* data dal V. C. U., percorso 3000 metri, vinsero i primi due premi i triestini Renato Benvenutti (I) e U. Doriguzzi (II). Arrivò terzo il conte Franco.

Finalmente nella *gara Palmanova* giunse primo il Doriguzzi stesso, secondo *Ermanno*, altro corridore triestino, e terzo C. Picardi. Il Benvenutti cadde, però senza riportare lesioni di entità; fu ospitato con le più cortesi attenzioni in famiglia di amici.

La festa di ieri. Fu una delle più deliziose giornate d' autunno che si possano ideare. Tempo splendido; temperatura quasi estiva. Bisognava vedere infatti come la gente si riversava nei passeggi e come alla sera si raccoglieva nei caffè all' aperto, come in piena estate! Erano affollati i tavoli del Caffè degli Specchi, di quello alla Stazione, Tergesteo, volti di Chiozza, ecc. Era una sera poetica, con un cielo tempestato di stelle. A tarda ora si usciva ancora senza soprabito. Nonostante la stagione avanzata poi, la temperatura permette ancora le gite per mare. Col *Santorio* partirono per Capodistria 270 persone. — Col treno della ferrovia Meridionale partirono per Cormons e stazioni intermedie 154 persone.

Con la ferrovia dello State partirono dalla Stazione Trieste-Sant' Andrea 734 persone, e precisamente 548 per Borst, 124 per Erpelle e 62 per Divaccia.

Piccolo incendio. L'appostamento principale dei vigili venne avvertito ieri alle 6 e mezzo pom., mediante il telefono dell'Impresa Zimolo, che al N. 37 in Corso era scoppiato un incendio nel camino della pasticceria Weber. I pompieri spensero in breve il fuoco. Nessun danno.

Contro il canicida. Nel pomeriggio di ierlaltro, il famulo del canicida Antonio Bertok, transitando col suo carro per la via Cavana, vide un cane munito di medaglia ma privo di museruola, e si accinse, naturalmente, ad accalappiarlo; ma mentre stava per far ciò, ecco - al solito - scagliarglisi contro una donna e fargli sì viva resistenza da impedirgli di compiere il suo ufficio; ella si prese poi in braccio il cane e fece per andarsene tranquillamente, mentre un capannello di gente si era fermato colà per godere quello spettacolo. La guardia municipale Ciak e la guardia di publica sicurezza che accompagnavano il carro, non poterono far altro che prendere in nota il nome della donna, perchè ella abbia a subire le conseguenze di legge. Ella è la domestica Maria Scabar, al servizio del prof. De Filippi, docente di lingua e letteratura francese. Il cane sembra sia di proprietà di quest'ultimo.

Vetturali restii. Iersera è venuto al nostro ufficio un signore a narrarci che nel pomeriggio, dovendo recarsi al Campo Marzio colla sua signora, voleva prendere una vettura ai Volti di Chiozza, ma che quei vetturali l'un dopo l'altro, udendo parlar del Campo Marzio, risposero d'essere impegnati; finalmente uno - del quale ci declinò anche il numero - richiesto se fosse libero, rispose di sì, ma poi, quando il signore disse dove voleva andare, si rifiutò esso pure, sempre accampando un precedente impegno.

Segnaliamo il fatto alla Direzione del Consorzio dei vetturali, persuasi che questa saprà usare della sua influenza perchè siffatte - diremo così - sconvenienze non s'abbiano a ripetere.

Ragazzo scomparso. Alla direzione di Polizia presentavasi l'altra mattina la madre del ragazzo tredicenne Vittorio Milanopulo, abitante in via Sporcavilla, e piangendo raccontò che suo figlio da tre giorni era scappato di casa, senza dare nessuna notizia di sè. Egli era occupato come apprendista in un negozio di cartoleria. L'autorità prese nota del fatto e fece diramare analoga nota di ricerca ai vari ispettorati.

Risse e ferimenti. Iersera, parecchi giovanotti, artieri, dopo aver fatto il giro di molte osterie, si erano recati a bere il mocca al caffè Dorta in via Cavana. Per un pezzo la pace fu con loro, ma ben presto i fumi del vino cominciarono a far sentire i loro effetti. Dapprima il fermento si manifestò in canti innocenti. Poi volò qualche parola piccante, qualcuno della compagnia se ne adontò e ne nacque un battibecco violentissimo. Da queste ai pugni c'è un passo di gallo. Difatti quei bravi cominciarono a menar giù botte da orbi. Buon Dio! il riposo domenicale è ben fatto per qualche cosa...

Il povero tavoleggiante del locale Francesco Andreatta, di 44 anni, abitante al N. 13 di via Media, il quale ebbe la pessima idea di voler mettere pace tra quegli infuriati, si pigliò, magrissima ricompensa, sulla fronte un bicchiere scagliato da mano ignota, ne riportò una ferita lacero contusa. E' certo che il buon uomo, prima di ingerirsene, d'ora in poi, lascerà che chi ci trova gusto si accoltelli in santa pace. I rissanti, tutti ammaccati, uscirono dal caffè e continuarono la zuffa sulla via. A un tratto uno di essi, Giovanni Schwigel, pittore, abitante al N. 5 di via Crosada, si ritrae gridando: *i me ga sponto.* Gli altri, naturalmente, si sbandano, e, adoperando quel poco che restava di sano nel loro cervello, scompaiono come per incanto.

Lo Schwigel, cui la sbornia era parzialmente passata, fasciatasi un po' alla meglio una ferita riportata al lato sinistro del collo, si recò nel caffè Cesareo, ove un fattorino, il N. 28, vedutolo insanguinato, insieme all' ispettore di p. s. Panghera, lo condusse alla Guardia medica. Quivi il dott. Fonda gli praticò due suture e la fasciatura antisettica.

— Adesso - disse poi il ferito con aria tragica - *andemo a dormir!*...

Più tardi ritornò alla Stazione centrale di soccorso accusando un forte dolore alla parte, e venne quindi accompagnato all'ospedale.

— Stanotte, poco dopo le 12, il cocchiere Teodoro Frass, d' anni 19, abitante in via Castaldi N. 4, recavasi alla Guardia medica, con una ferita lacero-contusa all'occipite; al dott. Fonda, che lo medicò, egli disse di averla riportata al Caffè Moncenisio, da un bicchiere scagliatogli contro dall' avversario in una rissa, della quale si ignorano i particolari.

Anfiteatro Fenice. *Carmen*, uno dei lavori melodramatici più vitali e più interessanti dell'epoca nostra, ha esercitato ed esercita un fascino irresistibile su tutto il nostro grande publico, il quale accorre con entusiasmo ogni qualvolta gli si offre lo spartito del Bizet. Tutta quella fioritura femminile che gremiva le gradinate, buona parte di quelli che occupavano le poltrone, senza contare il popolino agglomerato nella galleria, si sono creati un tipo assoluto di *Carmen*, eppure la potenza piccantemente dramatica dello spartito fa

---

La signora dell'oro

(170)

Paolina, gli occhi ancora intrisi di lagrime, passò dolcemente le dita affusolate fra i capelli di Zoe e:

— Sì, angelo mio... - le disse - hai ragione figliuola diletta, sono anch' io persuasa che la felicità tornerà ad albergare sotto il nostro tetto, ma piango pensando a colui che mi hanno ucciso! Oh... come ricordo bene la terribile notte in cui vidi morirmi fra le braccia il mio Oliviero, senza poter dirmi nulla, senza aver la forza d' abbracciarmi!... Oh Zoe! tu sarai madre alla tua volta e appena allora comprenderai il colpo di pugnale che mi ha trapassato il cuore quando le parole di Gervais mi hanno fatto rivedere Oliviero traballante, già colpito a morte cadere sulla porta di quella casa fatale torcendosi negli spasimi dell' agonia non pensando che a me in quell'ora suprema, dicendo ad Orsola: Voglio morire presso la mamma! Ah! povero figlio mio! Infelice ragazzo! Ed io non ho saputo proteggerlo, non ha saputo salvarlo!

— Tacete mamma! - interruppe Zoe - voi bestemmiate, voi che avete sempre compiuto il vostro dovere come una santa... Il genio infernale di quella femina fu più forte della vostra intelligente lealtà! Chi poteva prevedere cose simili? No, voi non avete nulla a rimproverarvi, come nulla certo a rimproverarsi avrà avuto la nostra santa mamma che quella miserabile ha certamente uccisa! Ma pazienza, pagheremo i nostri debiti! Frattanto coraggio matrina, mostratevi forte come lo siete sempre stata, che l'avvenire è nostro!

— Signora baronessa - azzardò insistere Gervais - ascoltate la signorina che parla tanto bene e pensate che poche madri hanno la felicità di avere due figliuoli simili a quelli che avrete voi!

Paolina baciò la ragazza coraggiosa e devota che tanto l' amava:

— Figlia mia - le disse - Dio ti benedica, perchè lo meriti. E voi amico mio - proseguì, rivolgendosi al capo della sicurezza - grazie di quanto fate per noi e siate sicuro che occupate un gran posto nel cuore di noi tutti.

Gervais s' inchinò, baciò la mano a Paolina e troppo commosso per rispondere una sola parola s'avviò verso la porta.

— Quando vi rivedrò? - gli chiese la signora Jacobsen - Vado a vedere - rispose Gervais - se alla prefettura ci sono nuove di Martino Brieux, l'agente mandato a Santander incontro alla Cassara Minerva e poi voglio informarmi quando il *Beatus* tocca precisamente la costa spagnuola e se m' avanza un po' di tempo, parto anch' io per dar rinforzo al mio agente.

— Voi fareste anche ciò! - esclamò Zoe giungendo le mani e guardando con riconoscenza il bravo capo.

— Sì signorina, perchè chi vuol riescire non deve negligere il più piccolo mezzo che abbia a disposizione.

Ciò detto, se ne andò, lasciando le due donne piene di gioiosa speranza.

Alla prefettura, Gervais trovò nel suo gabinetto particolare un dispaccio di Brieux che lo avvertiva del suo felice arrivo a Santander. Il *Beatus* non era ancora giunto colà ed egli aveva intanto visitata la città. Non aveva trovato nulla di sospetto, eccetto un individuo che tentava far lega con lui e gli pareva troppo amabile.

Questo particolare colpì il capo della sicurezza, che chiamò tosto il suo segretario, giovanotto intelligentissimo, che lo suppliva durante le assenze e gli chiese:

— Qualcheduno dei nostri impiegati fu richiesto forse dal tribunale per essere mandato in provincia?

— No signor capo - rispose l' interrogato - eccetto Martino Brieux mandato da voi, gli altri sono tutti qui.

Gervais non insistette. Aveva pensato che Combremont avesse chiesto un agente per incarico della contessa de Meillac, ma riflettendoci trovò che la cosa sarebbe stata un po' troppo azzardata e che a Thea non mancavano nè mezzi nè spirito d' iniziativa per agire da sola senza aver bisogno della loro gente.

Il dispaccio di Brieux lo confermò però nell' idea di fare ogni possibile per recarsi in persona a Santander.

Spicciò gli altri affari e si recò all' ufficio della Società transatlantica per informazioni. Si seppe che il *Beatus* causa una leggera avaria doveva subire quarantotto ore di ritardo e in conseguenza ci volevano ancora tre giorni prima che toccasse Santander. Sicchè partendo Gervais la sera stessa da Parigi arrivava a destinazione ventiquattro ore prima del battello che portava Minerva Cassara. Potendo disporre di una intera giornata diede appuntamento al suo uomo in una cittadetta vicina a Santander per impedire che al caso l'individuo indicato da Brieux riconoscesse in lui il capo della sicurezza.

Gervais la sera si mise in viaggio come aveva stabilito e due stazioni avanti Santander riconobbe la figura intelligente di Brieux che lo aspettava. Prese la valigia e scese di vagone. L'agente gli venne tosto incontro.

— Siete solo? - chiese Gervais.

— Solo signor capo.

— Non siete seguito?

— Non c' è pericolo; non sono tanto bestia da lasciarmela fare. Il mio competitore, colui che attende come me l'arrivo del *Beatus*, è troppo occupato oggi con una bella Santanderese per pensare ad altro.

— Dove possiamo parlare?

— Qui presso c' è un buco d' osteria dove staremo a meraviglia. Ha un giardinetto contornato da viti e rosai, oltre i quali si può vedere lontanissimo ma non si è visti.

Mezz'ora dopo i due uomini sedevano ad una piccola tavola nel famoso giardino e facevano colazione ciarlando. Se tutta la costa del Mediterraneo è frastagliata da paesi benedetti simili al Paradiso terrestre anche la Spagna non la cede in siti incantevoli, purchè non sieno molestati dal vento dell'ovest.

Quantunque fosse già il mese di ottobre, la campagna verdeggiava sotto i raggi di sole vivificanti come quelli di giugno.

— Come tutto è bello qui! - esclamò Brieux, addentando allegramente una costoletta con salsa di pomodoro, molto promettente.

— Certo, certo... - fece indulgentemente Gervais - è delizioso, però ammireremo più tardi le bellezze della campagna spagnuola; per ora è meglio che parliamo di ciò che mi conduce qui e mi preme anche più.

— Ai vostri ordini, signor capo.

— Dunque dite. Chi è l'individuo che vi pare sospetto?

(Continua)

loro dimenticare, al momento, ogni confronto.

Anche la rappresentazione di iersera ebbe festose accoglienze nei punti capitali del drama; si chiese, ma non si ottenne, la replica dell'aria del *Toreador*, di quella del soprano e del preludio all'atto quarto. Più ricca messe d'applausi riscosse la Santarelli, ch'è certo il miglior fattore dell'attuale riproduzione dell'opera.

Politeama Rossetti. Il numeroso publico, accorso alle rappresentazioni di ieri applaudì calorosamente i principali numeri del programma e manifestò la sua costante ammirazione al direttore del Circo sig. Corradini, per gli svariati esercizi che fa eseguire ai suoi cavalli.

Stasera il teatro resta chiuso; domani la rappresentazione è dedicata allo Sport ippico triestino e vi si presenterà per la prima volta il cavallerizzo italiano Bellini, che lavora sul cavallo a dorso nudo.

Teatro Filodramatico. Publico abbastanza numeroso alla rappresentazione diurna. Folla alla sera. *La gran via* piacque e divertì come sempre. Il duettino comico d'amore tra i Ciotti, fratello e sorella, venne fatto replicare fra gli applausi del publico, che ammirò la grazia squisita della signorina Pina, e la comicità del bravo buffo. Questi fu poi acclamato anche nella *Serenata*. Il valser caratteristico, eseguito dalla Ungaro e dalla Cammarano col corpo di ballo colse pure vivi battimani.

Ma il successo più vivo della serata si accentuò al duettino comico *Al Monte di Pietà*, che si replicava e che venne fatto ri-replicare tra le risate e gli applausi. La esecuzione di questo nonnulla: - un *couplet* a due voci con intermezzi di recitativo - è infatti così spigliata, e la signorina Pina Ciotti è così provocantemente simpatica che, aggiuntevi le *trovate* comiche di lei e del fratello, il successo d'ilarità si capisce e si spiega. Il ballo *Jone* passò anche ieri freddino. Il publico preferisce i balletti comici a quelli tragici con marce funebri, eruzioni di vesuvi, schiave, sacerdoti e simili amminicoli. Probabilmente la compagnia avrà cura di allestirne presto presto un altro, e stasera frattanto riprende la *Santarellina* e fa bene. Il ballo sarà preceduto dalla nuova *sarzuela*: *Bataclan*, musica del maestro Taorbada e dai duetti umoristici *La mulatera* e *Do-re-mi-fa*.

Teatro Armonia. La novità di iersera, *Il viaggio in Oriente*, che attirò un uditorio tedesco numeroso, è un'altra di quelle comedie che riproducono, con dialogo spiritoso, ma con una sceneggiatura piuttosto artifiziosa, l'ambiente della famiglia tedesca con le sue pecche e con le sue buone qualità. C'è anche una vena di vero umorismo in quel contrasto fra i dissapori famigliari del reduce dall'Oriente e le feste e gli omaggi che gli fanno la stampa e le società scientifiche. La compagnia tedesca di Dresda provocò con l'esecuzione l'ilarità e gli applausi continui dell'uditorio.

Iersera, dopo aver assistito a parecchie di queste novità tedesche del genere comico, ci siamo convinti che tali lavori - siano pure di Blumenthal e Kadelburg e di Kadelburg e Schöntan - tradotti e ridotti in italiano anche da mano esperta, perdono tutto quanto hanno in sè di vivo; sono piante esotiche trapiantate in un terreno che non è per loro.

Cadute. La *sessolota* Maria Simonetti d'anni 16, abitante in via Giuliani N. 6, ieri mattina alle 10½ ricorreva alla Guardia medica con una ferita lacero contusa alla tibia destra riportata, cadendo. Ricevette le debite cure dal medico d'ispezione.

— Andrea Gasparich, di 39 anni, bracciante, abitante al N. 3 di via dell'Istria, iersera, alquanto brillo, cadde per via e riportò una ferita lacera al capo.

— Pure cadendo, si ferì iersera al femore destro certo Osvaldo Stancich, di 56 anni, venditore di frutta, abitante al N. 4 di via S. Maurizio,

Vennero medicati alla Stazione centrale di soccorso.

Giocando fra ragazzi. Il ragazzo di 11 anni Oreste Meula, figlio di un calderaio, abitante in via S. Giusto N. 2, ieri mattina alle 8 1/2, ricorreva alla Guardia medica, per la cura di una ferita di taglio al piede sinistro, riportata in causa di un coccio di piatto lanciatogli contro da un altro ragazzo, giocando. Il dott. Fonda lo medicò.

La felicità coniugale. Ieri notte, nella propria abitazione in via della Ferriera N. 24, venne arrestato l'agente Otto K., d'anni 14, da Trieste, perchè inveiva con pericolose minacce contro la propria consorte Rosalia.

Furto audace. L'altra mattina, nell'abitazione del signor Giovanni Castellanovich, impiegato alla Filiale della Banca Union, si presentava un individuo che si qualificò per Ferdinando Vesnaver, da Portole, e alla moglie del suddetto, che venne ad aprirgli, chiese del marito. La signora, dopo essersi recata a vedere se fosse in casa, fece subito ritorno e rispose ch'era assente. I brevi momenti in cui rimase solo bastarono però a quel tizio per entrare in una stanza vicina all'ingresso del quartiere e rubare un orologio d'oro con catena del complessivo valore di 50 fiorini. Dell'audace furto venne presentata denuncia all'autorità di polizia.

Il calcio d'un cavallo. Francesco Zeveu, di 58 anni, cocchiere, abitante al N. 4 di Scorcola, nel pomeriggio di ieri, chinatosi per osservare un piede posteriore del suo cavallo, ne ricevette un calcio che lo mandò a gambe levate. Riportò una ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro, che gli venne medicata alla Stazione centrale di soccorso.

Una giovane ladra che farà carriera. L'altra sera nell'abitazione di Antonia Nidax, in via del Pesce N. 1, si presentava la domestica disoccupata Maria Caris, ch'ella conosceva di vista, e la pregava di concederle un posticino, in casa sua, per dormire in quella notte. La Nidax, ch'è donna di buon cuore, acconsentì a quella richiesta e poco dopo che la Caris si era installata in casa sua, uscì per fare alcune spese. Figuratevi la sua sorpresa quando, al ritorno, ebbe a constatare che la sua ospite era scomparsa e con lei erano sfumati pure parecchi effetti di biancheria, due fiorini, due scatole di surrogato di caffè e un chilogramma di zucchero; il tutto rappresentante il valore di 8 fiorini. Non le restò da far altro che denunciare il furto alla direzione di Polizia. Colà poi si trovò che anche un'altra denuncia era stata fatta a carico della stessa. La quale mentr'era al servizio della signora Emma Turrini, abitante in via della Barriera vecchia N. 33, si era allontanata clandestinamente rubando alla padrona parecchi effetti di biancheria e di vestiario e non lasciandole in cambio che il proprio baule... quasi vuoto. Questa ragazza, che ha già iniziato così splendidamente la sua carriera, non ha che 17 anni ed è nativa di Obrova in Croazia. L'autorità di polizia procede alle opportune investigazioni per rintracciarla.

Piccoli furti. Ierlaltro, nel pomeriggio, al Punto franco, fu arrestato il facchino Giuseppe M., d'anni 38, da Trieste, perchè trovato in possesso di un quantitativo di pepe, rubato durante il lavoro di scarico.

— In piazza del Fieno, ieri alle 5 pom. fu arrestato dalle guardie di p. s. il cocchiere Michele R., da Sesana, perchè imputato di vari furti commessi in quest'ultimo tempo nel villaggio di Rodik.

La caccia ai dormenti. Ieri notte il giornaliero Valentino V., d'anni 24, da Udine, mentre dormiva su d'una panchina al Boschetto, venne derubato dell'orologio d'argento con catenella di metallo.

Notturno a quattro voci. Verso un'ora di ieri notte, in piazza della Barriera vecchia, i quattro facchini Andrea B., d'anni 26, da Sesana, - Matteo Z., d'anni 31, da Comen, - Giovanni D., d'anni 46, da Rudolfwerth, e Giovanni M., d'anni 35, da Trieste, sotto l'influenza delle soverchie libazioni, turbavano la publica tranquillità con canti clamorosi. Le guardie li condussero all'Ispettorato di androna del Moro, dove furono trattenuti sino allo svanire dei fumi.

Minime. Per eccessi sulla publica via, furono arrestati ieri notte le donne di facili costumi Caterina M., d'anni 19, da Trieste, - Maria G., d'anni 34, da Gradisca, ed il fabbro Antonio S., d'anni 39, da Vermegliano.

Le guardie municipali arrestavano ieri in via Cavana i due questuanti, Giacomo Luchesich fu Michele, d'anni 67, tagliapietra, da Trieste, e Giovanni Peteros, di anni 42, campagnuolo, pure triestino, colti nel mentre giravano di negozio in negozio chiedendo l'elemosina.

Ogni giorno una.

— E' ricca la signora B.?
— Non lo so, ma credo di sì.
— Da che lo arguite?
— Suo marito è fallito tante volte.
— E lei?
— Oh! lei fa come il marito.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. - Compagnia Lelio Le Gassi. (Ore 8) «Bata-clan», zarzuela in un atto — «Santarellina», ballo.
ANFITEATRO FENICE. Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
TEATRO ARMONIA. Riposo.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

✝

Gli addolorati sottoscritti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti del decesso di

Luca Luigi Pellegrini

ex capitano al lungo corso ed ex direttore dell' Arsenale della Navigazione a vapore sul Danubio, Presidente dell' Associazione italiana di beneficenza, Commendatore e Cavaliere di più ordini, avvenuto il dì 8 corrente nell' età sua di anni 87.

Per espresso ordine del defunto la salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

TRIESTE il 8 Ottobre 1893.

Amelia Penso Müller, Carlo Penso, Lodovico Penso, Ida Penso D' Adda, Emilio Cav. Müller, Federico Conte D' Adda, Maria Presteri-Penso, anche a nome degli assenti parenti.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

La Direzione dell' ***Associazione Italiana di Beneficenza*** compie il mesto ufficio d' annunziare ai soci il decesso avvenuto nella mattina dell' 8 corrente del suo benemerito Presidente

Comm. Luca Pellegrini

Le spoglie mortali verranno trasportate direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 9 Ottobre 18 3.

La sottoscritta partecipa con sommo rincrescimento il decesso avvenuto nelle ore antimeridiane di ieri del suo benemerito Presidente

Luca Commendatore Pellegrini.

Per espressa volontà del defunto la salma verrà condotta direttamente al Cimitero li 10 corrente alle ore 9 antimeridiane.

TRIESTE, 9 Ottobre 1893.

La Direzione della Società Zoofila Triestina.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi per l'Egitto abile cantiniere che sappia lavorare con cilindro. Indirizzo «Piccolo». (835)

Cercasi brava cuoca per grande osteria. Indirizzo al „Piccolo". (829)

Ricercansi macchinista calzolaio e garzona. Via Scalinata 3, pianoterra. (825)

Ricercasi praticante per scrittoio. Avendo buoni meriti, presto riceverebbe paga. Indirizzo „Piccolo". (755)

Distinta signora vorrebbe occuparsi in qualità di dama di compagnia, infermiera, dirigente la casa presso famiglia, signore o signora. Indirizzo al „Piccolo". (764)

Amministratore esperto presso primario studio avvocatile, assumerebbe amministrazioni, con cauzione. Prezzi miti. Offerte C. O. „Piccolo". (766)

Casa primaria di commercio ricerca prontamente praticante salariato che possieda bella calligrafia e conosca la lingua italiana e tedesca. Offerte al „Piccolo" sub „Praticante 100". (803)

Giovane conoscente italiano, tedesco, molto pratico in lavori di magazzino e doganali, ed in possesso di ottimi attestati, cerca occupazione con pretese miti. Offerte sotto „A. S." al «Piccolo». (648)

Governanti istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (781)

Ragazzo di buona famiglia ed intelligente, ricercasi come praticante, con salario, dal Negozio Viennese. (832)

Signorina istruita, che conosca lingua tedesca e italiana, viene ricercata quale praticante per scrittoio di libreria. In breve riceverà mercede. — Offerte „A. F. 6" al „Piccolo" (814)

Istruzione

Per bambini istruzione danza lunedì, giovedì ore 6. Chiozza 5. (632)

Per adulti lezione riunita danza, stasera ore 8. Chiozza 5. (632)

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica fisica e disegno. Indirizzo „Piccolo". (761)

Dame distinguè cherche leçons. Ecrire sous: Paris. Expedition. (606)

Affittanze

D'affittare una stanza e cucina. Indirizzo al „Piccolo". (818)

D'affittare due belle stanze ammobigliate eventualmente costo. Via Commerciale N. 9 II p. p. 20. (816)

Affittasi camera ammobiliata parchettata, mezzogiorno. Via Boschetto 1 III. (812)

D'affittare stanza primo piano, sul di dietro, volendo anche per due amici. Signora sola. Centrico. — Indirizzo al „Piccolo". (822)

Affittasi un quartiere via del Campanile N. 1, piano primo. (830)

Affittasi stanza ammobiliata, piazza S. Giovanni 2, IV piano, porta 10. (778)

Affittasi stanza ammobiliata. Indirizzo „Piccolo." (782)

D'affittare 2 stanze bene ammobiliate con stufa. Molin grande 20 P. I. (788)

Affittansi stanze ammobiliate, eventualmente costo. Via Sanità 16, I piano. (767)

Cercasi una stanza assolutamente tranquilla con ingresso libero. Offerte sub Tranquilla al „Piccolo". (815)

Ariose eleganti, stanze ammobiliate affittasi prontamente Tergesteo scala seconda piano terzo. (817)

Si cercano due camere ammobiliate o una grande, con ingresso libero, non lontano dalla Caserma. Offerte sub „Ufficiale 22", „Piccolo". (823)

F. 8 bella stanza grande, bene ammobiliata, presso buona famiglia, posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo". (821)

Prontamente affittansi bellissime stanze ammobiliate, presso signora vedova, senza figli. Accettansi abbonamenti per pranzo e cena. Via Nuova 16, primo sinistra. (823)

Acquisti e vendite

Da vendere una stanza da visita, stile rococò Via San Michele N. 33, primo piano. (760)

Vendesi caldaia per distillazione di raspe ed altro, sistema francese molto pratica. Indirizzo al «Piccolo». (769)

Botti vuote di rovere e castagno vendonsi, via Squero Nuovo 2, ingresso via Stazione. (774)

Tinazzo in legno rovere, solidamente cerchiato in ferro, della tenuta di 24 ettolitri, in vendita presso Giuseppe Urbania, al Tergesteo. (635)

Botti da vendere. Rivolgersi via Crociferi N. 7. (612)

Pianino nuovo, nero, corde incrociate, prezzo mitissimo, causa partenza vendesi. Indirizzo „Piccolo". (827)

Lanterna magica, grande, doppia, per quadri dissolventi, assortimento finissimo vedute e figure comiche, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al „Piccolo". (826)

Assortimento botti da vendere e utensili osteria; Nicolò Cuccagna. Recapito: osteria „Buon vecchio" via del Ponte 3. (837)

Francobolli usati, album, partite, compro e vendo. Trevi, tettoia, Cavana. (838)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito martedì sera alle 8 in brougham un ventaglio. Mancia portandolo Geppa 4 dal portinaio. (819)

Smarrita cagnetta nera, macchie caffè, chiamasi «Cina». Mancia portandola in via Madonnina N. 13, pianoterra. (820)

Smarrita cagna rattier, nera, molto grassa, petto macchiato. Portare via Giulia 19. Mancia. (834)

Smarrito giovedì sera alla Fenice braccialetto tre fili corallo. Mancia portandolo al „Piccolo". (831)

Diversi

Biondo Bionda non è per voi. Edoardo. (833)

Tilde puoi immaginarti e oggi riteneva per certo. Pazienza! Impaziente attendo tuo cenno. Tantissime cose le più affettuose. Sempre tuo. (836)

Persona disponga fiorini cinquemila, lucro garantito mensile fiorini cinquecento. — Offerte Adolfo Pesaro, caffè Municipio. (824)

Orologeria Popolare Triestina, principio Riborgo 4. Grandioso assortimento. Riparazioni tascabili f. 1.—, Regolatori 1.15. (28)

Borse per libri, prezzi mitissimi. «Al S. Nicolò» via S. Antonio. (1522)

Porta libri, assortimento. Negozio Richetti, via S. Antonio 2d (1522)

Cinghie per libri, Negozio „Al S. Nicolò" via S. Antonio (1522)

Pennali Negozio Richetti via S. Antonio 2d. (1522)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. — Corso 8, porta 13. (773)

Carmen libretto opera nuova versione italiana soldi 25 presso Alessandro Levi. (758)

Macelleria Barriera vecchia N. 27, smerciasi carne prima qualità, anteriori 36, 40, 44, posteriori 56, 60. (743)

„Modenwelt" Corriere Triestino, giornali moda assume abbonamenti, pronta consegna. Libreria Cniopris. (691)

Mobili realmente buoni, prezzi convenientissimi, unicamente Esposizione Torrente 32, primo piano. (677)

Chianti squisitissimo a f. 1 20 il fiasco (prendendone non meno di 12 fiaschi) un singolo fiasco f. 1.30, un fiaschetto f. —.80 presso Giuseppe Urbania al Tergesteo (635)

Marsala delle primarie fattorie vendesi presso Vittorio Maramaldi via Squero Nuovo 2 ingresso via Stazione. A rivenditori accordansi facilitazioni speciali. (813)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato

Unica polvere dentifricia per mantenere bianchi i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (718)

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. (410)

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-1 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1, I. p.

Mal di denti
guarite istantaneamente quasi per incanto colla ESSENZA DIVINA
Deposito da B. Saraval, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuina quelle portanti il nome B. SARAVAL

In via del Tintore N.ro 1
viene aperto uno
SPACCIO
DEL VERO MARSALA VERGINE
della
FATTORIA CURATOLO RUSSO
TRAPANI
a *soldi 76* al litro ed a *soldi 60* in bottiglie originali.
Questa rinomata qualità di Marsala vergine da **non confondersi con la Marsaletta comune** viene ordinata dai Signori medici per ammalati, convalescenti e bambini, si prega quindi di farne una prova onde poi approfittando di questa eccezionale occasione, poterne far a tempo provvista. In fusti originali per uso di famiglia a *soldi 66 al litro*. Ai signori rivenditori prezzi da convenirsi.
Il devotissimo proprietario.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
Estrazione 15-31 Ottobre 1893:
LOTTI
PRESTITO SERBO 3%
Vincita principale franchi **90,000**
in rate mensili da fior. 2.— per fior. 5.25
meno rendita durante l'operazione » 3.
Costo reale fior. 47.25
LOTTI BUON CUORE
Vincita principale fior. **20.000**
3 biglietti in rate mensili da f. 1 p. f. 18
10 biglietti in rate mensili da f. 2 p. f. 43
25 biglietti in rate mensili da f. 4 p. f. 109
LOTTI
CROCE ROSSA UNGHERESE
Vincita principale fior. **100.000**
in rate mensili da fior. 1.— per fior. 14.50
NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
Trieste, 1. Ottobre 1893.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1

Per chi si tinge
Tintura Triestina istantanea Flora
per tingere istantaneamente i capelli, i baffi e la barba di un bel biondo, castano e nero, senza togliere la loro flessibilità. E' di certo e pronto effetto. Costa fior. 2.
Presso la **Profumeria Flora**
Trieste via S. Sebastiano 4

Fu smarrito
un orologio con chatelaine d'oro
da signora,
dalla via Belvedere all' osteria di SCARPA.
L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al «Piccolo.»

Medico-Dentista
Dott. S. Sakler
ordina dalle 9-12 e dalle 2-4
Via del Fontanone N. 2, I piano.

Belle Signore
Belle **Camicie** da signora di eccellente tela da strapazzo, riccamente guarnite con pizzi, taglio parigino
6 Pezzi soltanto f. 3.75
spedisce verso rivalsa
REGINA SACHS, Vienna
II Rembrandtstrasse 22/I.

Il Dott. CORAZZA
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
ha ripreso le sue ordinazioni dalle 12 e dalle 3-4 pomeridiane
Via S. Lazzaro N. 8

MOBILI
tanto i più fini che comuni
in grandissima scelta, a prezzi incredibilmente bassi
presso la rinomata fabrica
Guglielmo Brod & C.
CORSO 31 — TRIESTE — CORSO 31.
5 anni di garanzia
CATALOGHI ILLUSTRATI GRATIS A RICHIESTA

Il Dottor VERONESE
Specialista per le malattie nervose
dà consultazioni mediche dalle ore 5 alle ore 6 pom.
(tranne il mercoledì e i giorni festivi
Via Vienna N. 4.

ULTIMO MESE.
BIGLIETTI DELLA LOTTERIA D'INNSBRUCK
a 50 soldi
Vincita principale
50.000 FIORINI
Biglietti a 50 soldi presso:
Giuseppe Bolaffio, G. Morpurgo, I. Neumann

Se alcuno desidera avere
Fior. 50.000
comperi subito presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Bolaffio un Viglietto Innsbruck per 50 soldi, oppure 11 Viglietti per 5 fiorini — Una serie da 100 Viglietti f. 45.

VENDONSI
Serramenti usati
da porta e da finestra
nonchè
grondaie, coppi ed altri materiali da costruzione.
Rivolgersi nelle case in demolizione
in Piazza della Dogana N.o 1.

Red Star Line
CONCESSIONATA DAL GOVERNO AUSTRIACO
Vapori Postali Reali Belgi
fra **ANVERSA.**
Nuova York
Filadelfia.

Indirizzarsi per informazioni e biglietti al
Red Star Line
Vienna, IV Weyringergasse 17
oppure **JOSEF STRASSER**
Ufficio comunale e corrispondente commerciale delle I. R. ferrovie austriache dello Stato, INNSBRUCK.

Brevetti d'invenzione
in tutti gli stati del mondo procura a prezzi modesti l' ufficio internazionale J. Fischer, Vienna I, Maximilianstrasse 5. Dal 1877 furono procurati oltre 6000 brevetti austro-ungarici
Corrispondenza italiana.
Traduzioni inappuntabili da valente traduttore premiato in Austria ed Italia.

Oggi penultimo giorno **Oggi**
Piazza della Borsa N. 7
Manifatture e Mantelli
Dovendo sloggiare domani
SI VENDE A PREZZI MAI ANCORA PRATICATI.

NELLA SETTIMANA APERTURA
— dei —
SALONI DI CONFEZIONI PER SIGNORE
— presso —
Antonio Bartoli & Figlio
Piazza della Borsa 602

I SIGNORI MEDICI
raccomandano ai deboli ed ai convalescenti l'uso della
CHINA SERRAVALLO Ferruginosa
onde riacquistare rapidamente le forze.
Farmacia Serravallo - Trieste.

OVATTA BRUNS
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella
Farmacia Sutlina (Foraboschi) Corso N. 22
Trieste — Telefono N. 353.

Il Sapone patentato di Schicht
rende il bucato **bianco come la neve.**
Il Sapone patentato di Schicht
è il miglior mezzo per pulire **stoffe di seta e di lana.**
Il Sapone patentato di Schicht
è il mezzo più indicato per pulire e disinfettare la **biancheria degli ammalati.**
Quanto grande sia la forza di disinfezione del sapone patentato di Schicht, lo dimostra il fatto che in una soluzione di questo sapone di soltanto l'1%, a 15° C., in meno di 30 minuti vengono uccisi i bacilli del colera. I moltissimi risultati ottenuti agli esami fatti in proposito verranno spediti ad ognuno dietro richiesta gratis e franco non appena si saranno dati alle stampe. L'esame venne fatto nel lavoratorio chimico-microscopico dei signori dottori Massimiliano e Adolfo Jolles, i. e r. periti giurati al Tribunale commerciale di Vienna, e il loro parere definitivo sul sapone patentato di Schicht quale migliore mezzo di disinfezione, suona: «Il suo più grande vantaggio in confronto degli altri mezzi di disinfezione consiste nella facilità di prepararlo, nel modo di adoperarlo e nell'essere **completamente innocuo».**
Soltanto genuino in pacchetto di carte con la scritta „Sapone patentato di Schicht", un „Cigno" per marca di fabrica, i numeri della patente 48911 e 4507 e che vi sia stampato il peso del pacchetto.
Giorgio Schicht, Aussig sull' Elba.
Fabrica sapone, candele, olio di seme di palma ed olio di noce di cocco.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
Banca Anglo-Austriaca
Palazzo Gasel, via Canal Grande N. 8 II piano
si occupa di qualunque operazione sia in Banco che in Merci.
Accetta versamenti
PER BANCONOTE 2¾% con preavviso di 8 giorni
3 % » 30 »
3¼% a tre mesi fisso
PER NAPOLEONI 2% con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.
Per le lettere attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dal 27 Gennaio e 18 Febbraio a seconda del rispettivo preavviso.
Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Brunn, Budapest, Praga franco provvigione.
Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.
Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spese.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso tenue di provvigione.
I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e curerà l'incasso dei coupons alla scadenza.
La scrivente fa noto, che possono esser acquistati presso la propria cassa i Vaglia e le Polizze del **Banco di Napoli** e della **Banca Nazionale Toscana** delle quali essa tiene la Rappresentanza e ciò a scelta del portatore sia verso Banconote italiane non sia verso Banconote austriache senza spesa alcuna, sia verso Banconote al corso migliore della giornata.
Inoltre notifica che essa emette **Vaglia** del **Banco di Napoli** pagabili su tutte le **piazze bancarie d'Italia** calcolati al più modico corso della giornata.
La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto di terzo alle più miti condizioni. — Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino e sulle piazze provvigione da convenirsi.
Trieste li 19 Gennaio 1893.